

5.2.4 I crediti immobiliari

Una particolare attenzione merita l'esame della posizione creditoria della Cassa nei confronti dei locatari degli immobili in considerazione di quanto espresso nelle precedenti relazioni, unitamente alle raccomandazioni formulate dai ministeri vigilanti. La Cassa ha proseguito, nel 2011, l'attività di recupero dei crediti e di controllo della morosità, già avviata a partire dall'esercizio 2002.

La tabella n. 32 illustra il trend dei crediti nel periodo 2008-2011. Ne emergono variazioni in decremento dei crediti immobiliari, che sono diminuiti, in valore assoluto, di 1,3 milioni nel 2011 rispetto al 2010 (-12,19%).

Tale andamento si rileva principalmente nel consistente decremento dei crediti verso gli enti pubblici di ben il 95,80%. Del totale dei crediti verso locatari pari a 9,4 milioni di euro il 51% (4,8 milioni di euro) rappresentano crediti nei confronti di Enti pubblici, tra cui la Direzione Provinciale del tesoro di Roma, il Ministero dell'Economia, il Comune di Roma. I crediti in contenzioso rappresentano la maggior parte di questi crediti.

Tabella 32: Crediti verso locatari

(in migliaia di euro)

	2008	2009	2010	2011
Crediti verso locatari	7.688	9.040	10.682	9.380
Fondo svalutazione crediti	1.753	2.140	2.428	2.340
Netto in bilancio	5.935	6.900	8.254	7.040

A conferma di quanto esposto, la tabella n. 33 espone la composizione dei crediti per tipologia di locatario e le variazioni percentuali rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 33: Crediti immobiliari per tipologia di locatario

(in migliaia di euro)

Tipologia di locatario	2010	var. % 2010/2009	2011	var. % 2011/2010
Enti pubblici	1.394	580%	59	-96%
Enti pubb. in contenzioso	4.968	-1%	4.730	-5%
Altri locatari	320	-12%	296	-8%
Altri locatari contenzioso	4.000	16%	4.295	7%
TOTALE	10.682	18%	9.380	-12%

La flessione dei crediti nel 2011 ha inciso sul tempo medio di incasso, come mostra la tabella n. 34, che espone un valore in controtendenza rispetto al 2010.

Una particolare attenzione merita anche l'analisi delle movimentazioni del fondo svalutazione crediti, diretta ad evidenziare i crediti che, nel corso di ciascun esercizio, sono stati cancellati a seguito della accertata loro inesigibilità.

La tabella n. 35 mette in evidenza per l'esercizio 2011 un decremento degli accantonamenti al fondo (-41,27%), con conseguente sempre minor livello di utilizzi, riferiti alla cancellazione dei crediti a seguito della accertata loro inesigibilità. L'accantonamento di esercizio viene stimato, in modo prudenziale, tenendo conto del loro valore di presumibile realizzo, ai sensi dell'art. 2426 c.c. In complesso, la consistenza finale del fondo svalutazione crediti verso locatari, presenta un andamento decrescente, a seguito della previsione di una maggiore esigenza di recuperabilità dei crediti stessi.

Tabella 34: Tempo medio di incasso dei crediti verso i locatari

	2010	2011
Crediti vs locatari al lordo del fondo svalutazione <i>(in migliaia di euro)</i>	10.682	9.380
Canoni di locazione <i>(in migliaia di euro)</i>	38.647	39.436
Tasso di crescita crediti	18,20%	-12,19%
Tasso di crescita dei canoni di locazione	0,50%	2,04%
Tempo medio di incasso crediti	101 gg.	86 gg.

Tabella 35: Movimentazione del fondo svalutazione crediti verso locatari

(in migliaia di euro)

	2010	2011
Consistenza iniziale fondo	2.140	2.428
Accantonamenti dell'esercizio	831	488
Utilizzi	-543	-576
Consistenza finale fondo	2.428	2.340

5.3 La gestione del patrimonio mobiliare

5.3.1 Consistenza e struttura del patrimonio mobiliare

La consistenza del patrimonio mobiliare di Inarcassa (tabella n. 36), ha registrato un cospicuo incremento nel corso degli ultimi quattro anni. In particolare, nel solo esercizio 2010, tale consistenza si è incrementata di 488,7 milioni (pari a +12,9%). Nel 2011, l'incremento complessivo è pari al 7,61%, con una variazione assoluta di 326,5 milioni di euro, crescita più contenuta rispetto al pregresso esercizio 2010, a causa della crisi economica che ha interessato i mercati finanziari.

Tabella 36: Composizione del portafoglio mobiliare – Valori contabili

(in migliaia di euro)

	2008	2009	2010	2011
Monetario	401.622	437.903	306.270	391.290
Obbligazionario	1.328.812	1.336.031	1.488.721	1.941.821
Azionario	605.959	920.935	1.084.322	1.008.619
Alternativi	865.223	1.107.315	1.411.587	1.275.650
TOTALE	3.198.617	3.802.185	4.290.900	4.617.380

L'incremento maggiore (30,44%) è stato registrato dal comparto obbligazionario (+453,1 milioni di euro in valore assoluto), seguito da quello monetario con un incremento percentuale del 27,76% (pari a 85 milioni di euro), mentre il comparto alternativo²¹ subisce una flessione del 9,63% (-135,9 milioni di euro), risentendo pesantemente della mancata ripresa economica dei mercati e alla conseguente contrazione della liquidità. La sezione azionaria registra, anch'essa, un decremento del 6,98%, pari a 75,7 milioni di euro in valore assoluto, a causa della crisi del debito dei Paesi europei e della mancata propensione al rischio da parte degli investitori.

Alla consistenza del portafoglio mobiliare di Inarcassa concorrono sia la sezione finanziaria del circolante²², sia quella facente capo alle immobilizzazioni finanziarie (al netto dei crediti), che comprende i titoli acquistati per finalità strategiche e, quindi, mantenuti in portafoglio come investimento duraturo. Nei seguenti paragrafi le suddette sezioni sono analizzate separatamente.

²¹ All'interno di questo comparto sono presenti gli investimenti delle società non quotate (Fimit Sgr, F2I Fondi italiani per le infrastrutture, Campus Bio Medico) ed altre tipologie di titoli iscritte in parte nell'attivo circolante, in parte nelle immobilizzazioni finanziarie.

²² Sezione costituita da: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e disponibilità liquide, comprendendo rispettivamente i titoli detenuti per attività di negoziazione, i crediti verso banche e i depositi bancari e postali.

5.3.2 Analisi dei titoli e delle partecipazioni immobilizzate

La tabella n. 37 e il suo dettaglio, illustrano come il portafoglio mobiliare di Inarcassa comprenda titoli attribuiti al comparto delle immobilizzazioni finanziarie²³ unitamente a titoli attribuiti al comparto del circolante. I titoli immobilizzati comprendono partecipazioni in imprese collegate, partecipazioni in altre imprese, titoli obbligazionari e fondi comuni. La tabella che segue mostra in dettaglio le variazioni dei titoli immobilizzati e la consistenza finale al termine dell'esercizio 2011.

Tabella 37: Variazioni annue dei titoli immobilizzati

(in migliaia di euro)

	2008	2009	2010	2011
ESISTENZE INIZIALI	496.213	1.927.878	2.060.345	2.245.756
AUMENTI	1.553.253	418.927	335.468	429.580
Acquisti	237.298	418.927	335.468	429.580
Trasferimenti dal circolante	1.315.955	0	0	0
DIMINUZIONI	121.588	286.460	150.057	689.591
Vendite	66.942	86.998	39.522	577.1550
Rimborsi di titoli a scadenza	45.204	194.393	105.444	102.467
Trasferimenti al portafoglio non Immobilizzato	0	0	0	0
Svalutazioni	9.442	5.069	5.091	9.969
ESISTENZE FINALI ¹	1.927.878	2.060.345	2.245.756	1.985.745

Le differenze rispetto alla tabella 32, riguardano la voce "crediti verso altri" delle immobilizzazioni finanziarie, che raccoglie i crediti verso il personale per mutui e prestiti.

La tabella evidenzia un decremento dei titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie, -260.011 migliaia di euro pari ad una diminuzione dell' 11,58%. Il risultato finale dei titoli immobilizzati nell'esercizio 2011 è stato determinato dalla differenza tra gli acquisti (+429.580 migliaia di euro) e le variazioni negative (689.591 migliaia di euro) costituite dai rimborsi di titoli a scadenza avvenuti in corso d'anno (-679.622 migliaia di euro) e dalle svalutazioni (pari a 9.969 migliaia di euro). Le variazioni negative dello *stock* (decrementi) registrate dalle obbligazioni fondiarie per 4.290 migliaia di euro sono imputabili ai soli rimborsi a scadenza, mentre di quelle relative alle altre obbligazioni 506.132 migliaia di euro conseguono alla vendita anticipata di titoli stabilita dal Consiglio di amministrazione, e, 98.178 migliaia di euro a rimborsi a

²³ Contabilizzati ed iscritti in bilancio al costo di acquisto e svalutati unicamente qualora presentino perdite durevoli di valore.

scadenza. Il decremento di 71.023 migliaia di euro dei fondi comuni immobilizzati è riconducibile per 11.355 migliaia di euro alla vendita anticipata di quote stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

(in migliaia di euro)

Dettaglio Tabella n. 37	2010	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	2011
Obbligazioni fondiarie	30.736	0	4.289	0	26.447
Obbligazioni immobilizzate area euro	1.699.056	239.994	564.042	0	1.375.008
Obbligazioni immobilizzate area extra euro	55.931	641	40.268	0	16.304
Azioni immobilizzate	78.886	4.974	0	-9.969	73.891
Quote fondi comuni immobilizzati	381.147	183.971	71.023	0	494.095
Totale	2.245.756	429.580	679.622	-9.969	1.985.745

Nel bilancio 2011 le svalutazioni iscritte sulle azioni immobilizzate, sono state effettuate in base al principio della prudenza, tenuto conto degli esiti delle analisi qualitative previste nei criteri di valutazione, il Consiglio di amministrazione, inoltre, con propria delibera ha proceduto a determinare i parametri per l'individuazione, all'interno del comparto immobilizzato, dei titoli con perdite durevoli di valore, con una riduzione del valore di mercato superiore al 30% per un periodo ininterrotto di 24 mesi.

Tanto premesso, nell'ambito del bilancio 2011 sono state effettuate svalutazioni iscritte sulle azioni immobilizzate, per l'importo di 9.969 migliaia di euro.

Nell'ambito del portafoglio immobilizzato, si riporta nella tabella n. 36 il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese possedute dalla Cassa, valutate secondo il criterio del costo, con i relativi effetti sul conto economico.

La tabella mette in evidenza che nel 2009 la partecipazione Inarcheck²⁴ è stata integralmente svalutata per l'importo di 345 migliaia di euro, in conseguenza del risultato negativo di gestione conseguito e dell'applicazione del criterio del patrimonio netto, nel 2011 continua la sua parabola discendente²⁵.

²⁴ Inarcheck è una società di ingegneria il cui scopo sociale principale è l'attività di verifica e controllo della qualità dei progetti e delle opere di ingegneria civile e architettura.

²⁵ A partire dall'esercizio 2010, la stessa partecipazione è stata spostata nel comparto delle partecipazioni in altre imprese e valutata con il criterio del costo; ciò in ottemperanza all'art. 2359 c.c. laddove prevede che, per le società controllate, l'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti. Si evidenzia, infatti che nell'esercizio 2010, la società ha chiuso il bilancio con una perdita pari a 2,5 milioni, cui è conseguito l'abbattimento del capitale sociale e la ricostituzione, senza la partecipazione di Inarcassa, alla copertura delle perdite, con riduzione delle quote di partecipazione (dal 33% dei precedenti esercizi all'attuale 1,42%).

Il decremento si registra anche negli utili delle partecipazioni dei fondi italiani per le infrastrutture (-3,75%) e della Fimit S.G.R. (-38,85%).

La tabella n. 38 espone i dati di quanto finora descritto.

Tabella 38: Partecipazioni in altre imprese

(in migliaia di euro)

F 21 - FONDI ITALIANI PER LE INFRASTRUTTURE								
ANNO	COSTO di ACQUISTO	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	UTILE/ PERDITA	QUOTA POSSEDUTA	VALORE BILANCIO	EFFETTI SUL C.E.	
							RIV.	SVAL.
2008	429	10.500	16.005	3.837	2,86%	429	81	0
2009	543	10.500	17.537	3.121	3,62%	543	0	0
2010	543	9.380	13.982	2.503	4,05%	543	0	0
2011	543	9.380	14.892	2.409	4,05%	543	0	0
FIMIT S.G.R.								
ANNO	COSTO di ACQUISTO	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	UTILE/ PERDITA	QUOTA POSSEDUTA	VALORE BILANCIO	EFFETTI SUL C.E.	
							RIV.	SVAL.
2008	5.349	5.574	42.614	13.329	5%	5.349	0	0
2009	5.349	5.574	50.744	9.311	5%	5.349	0	0
2010	5.349	10.000	46.563	11.530	5%	5.349	0	0
2011	5.349	16.758	231.345	7.051	3%	5.349	0	0
INARCHECK								
ANNO	COSTO di ACQUISTO	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	UTILE/ PERDITA	QUOTA POSSEDUTA	VALORE BILANCIO	EFFETTI SUL C.E.	
							RIV.	SVAL.
2008	507	1.000	1.044	232	33%	345	77	0
2009	507	1.000	43	-1.000	33%	0	0	-345
2010	507	1.000	518	-2.482	1,42%	0	0	0
2011	507	1.000	770	-348	1,42%	0	0	0

5.3.3 Analisi dei titoli del circolante

Il comparto del circolante comprende investimenti mobiliari in titoli emessi da soggetti operanti nell'area euro ed extra-euro, oltre a partecipazioni non immobilizzate. Tali titoli sono contabilizzati nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" ed ulteriormente classificate in partecipazioni in imprese controllate, partecipazioni in imprese collegate, altre partecipazioni ed altri titoli.

La tabella n. 39 illustra in dettaglio le variazioni dei titoli del circolante e la consistenza finale al termine dell'esercizio 2011. Essa mostra che nel 2011 non sono stati effettuati trasferimenti di titoli dal circolante al comparto immobilizzato (come invece nel 2008 e segnalato nelle precedenti relazioni). Inoltre, gli acquisti di titoli, in aumento dal 2010, nel 2011 son pari a 2,056 milioni di euro.

Le rivalutazioni dei titoli – effettuate ai fini della loro corretta iscrizione in bilancio secondo i criteri di valutazione dettati dal codice civile – sono inferiori alle svalutazioni, a seguito dell'andamento negativo dei mercati finanziari che ha causato notevoli perdite di valore.

Tabella 39: Variazioni annue dei titoli del circolante

(in migliaia di euro)

	2008	2009	2010	2011
ESISTENZE INIZIALI	2.433.091	862.994	1.303.045	1.713.830
AUMENTI	669.489	594.475	1.283.221	2.062.923
Acquisti	661.296	441.222	1.222.289	2.056.106
Rivalutazioni	8.193	153.253	30.932	6.817
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	0	0	0	0
DIMINUZIONI	2.239.587	154.424	842.436	1.542.728
Vendite	638.147	145.978	836.018	1.442.374
Svalutazioni	285.485	8.446	6.418	100.354
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	1.315.955	0	0	0
ESISTENZE FINALI	862.994	1.303.045	1.713.830	2.234.025

Si evidenzia la presenza, alla fine dell'anno 2011, di operazioni in strumenti derivati per la copertura del rischio di cambio. Il risultato di tali operazioni di copertura registrato al 31/12/2011 è stato di -23.293 migliaia di euro; alla data della chiusura delle operazioni di copertura a termine (11/01/2012) il risultato registrato è stato di -33.354 migliaia di euro.

Va, infine, rilevato che tra i titoli del circolante sono comprese anche partecipazioni, a partire dal 2007, nella società Campus Biomedico S.p.a., di cui si riportano in tabella n. 40 le principali informazioni di sintesi.

Tabella 40: Partecipazioni Campus Biomedico S.p.a.

(in migliaia di euro)

ANNO	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	UTILE/PERDITA	QUOTA POSSEDUTA	VALORE BILANCIO
2008	50.000	78.176	15.652	5,16%	4.000
2009	55.392	88.009	-412	3,91%	4.000
2010	56.477	89.645	-424	3,83%	4.000
2011	59.347	95.143	46	3,64%	4.000

5.3.4 Gli indicatori di redditività del patrimonio mobiliare

La tabella n. 41 illustra il rendimento contabile del patrimonio mobiliare di Inarcassa, il quale, mostra una sensibile ripresa nel 2009 ma, dal 2010 si registra una nuova discesa che si accentua nel 2011, a causa soprattutto delle svalutazioni sui titoli che hanno influenzato, con effetti negativi, il rendimento contabile. Questo fattore tiene conto, oltre che dei titoli, dei fondi immobiliari che, in base ai principi contabili, sono trattati alla stessa stregua degli investimenti finanziari.

Il rendimento lordo espone una percentuale negativa dello 0,22%, il rendimento netto flette fino allo 0,52%.

Tabella 41: Redditività del patrimonio mobiliare

(in migliaia di euro)

REDDITIVITA' DELLA GESTIONE MOBILIARE	2008	2009	2010	2011
PROVENTI LORDI	87.258	72.810	115.172	104.331
- TOTALE COSTI	-2.462	-3.143	-3.916	-3.789
RIVALUTAZIONI/SVALUTAZIONI	-313.469	197.478	19.423	-110.322
Reddito lordo	-228.673	267.145	130.679	-9.780
IMPOSTE E TASSE	-9.614	-9.745	-9.573	-13.610
Reddito netto	-238.287	257.400	121.106	-23.390
CONSISTENZA MEDIA LORDA DEL PATRIMONIO	3.302.044	3.382.657	3.966.422	4.528.296
RENDIMENTO LORDO	-6,93%	7,90%	3,29%	-0,22%
RENDIMENTO NETTO	-7,22%	7,61%	3,05%	-0,52%

6. Il bilancio

6.1 Premessa

Il bilancio di esercizio di Inarcassa viene redatto secondo quanto previsto dal regolamento di contabilità approvato dal Comitato nazionale dei delegati il 10 ottobre 1997.

Il regolamento di contabilità è stato redatto in conformità alle norme previste per le società di capitali, disciplinate dal titolo V del codice civile e ai principi contabili di larga accettazione, in quanto compatibili con la natura previdenziale dell'attività svolta da Inarcassa e con la disciplina del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509.

Il bilancio relativo all'esercizio in esame è stato approvato dal Comitato nazionale dei delegati nelle sedute del 28 e 29 giugno 2012.

La delibera di approvazione del bilancio è stata trasmessa ai ministeri vigilanti ai sensi dell'art. 3, comma 3, del d.lgs. n. 509/1994. Essi hanno espresso parere favorevole, invitando la Cassa a prendere atto delle osservazioni formulate sia nel documento di esame di ministeri vigilanti sia di quelle espresse dal collegio dei revisori nella relazione dell'11/12 giugno 2012.

I consuntivi, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del d.lgs. 509/1994, sono stati sottoposti a certificazione da parte della società di revisione.

6.2 Lo stato patrimoniale

La tabella n. 42 mostra le attività patrimoniali della Cassa incrementate del 6,67% nel 2011, in valore assoluto 366,16 milioni di euro.

Tale incremento va attribuito principalmente al cospicuo aumento dell'attivo circolante e, nell'ambito di questo, delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni, che già dal precedente esercizio avevano registrato una forte crescita.

In particolare, l'incremento delle attività finanziarie non immobilizzate ammonta a circa 520,19 milioni in valore assoluto pari ad un incremento del 3,35% e, come accennato al paragrafo 5.3.3, è dovuto all'effetto congiunto dell'attività di investimento svolta nel corso dell'esercizio 2011 conseguente a nuovi acquisti, vendite o rimborsi a scadenza, rivalutazioni e svalutazioni.

Le immobilizzazioni finanziarie presentano un decremento in valore assoluto pari a 260,64 milioni di euro, attribuiti quasi esclusivamente al decremento della voce "Altri titoli", per il cui dettaglio si rimanda a quanto già esposto al paragrafo 5.3.2).

Tabella 42: Stato patrimoniale – Attività*(in migliaia di euro)*

ATTIVO	2010	2011
Immobilizzazioni	2.983.957	2.727.586
Immobilizzazioni immateriali	2.409	1.760
Immobilizzazioni materiali	726.564	731.481
Immobilizzazioni finanziarie	2.254.984	1.994.345
Attivo circolante	2.483.764	3.102.647
Crediti	638.348	636.446
Attività finanziarie non immobilizzate	1.713.830	2.234.026
Disponibilità liquide	131.586	232.175
Ratei e risconti	18.197	21.841
TOTALE ATTIVO	5.485.918	5.852.074

Tabella 43: Stato patrimoniale – Passività*(in migliaia di euro)*

PASSIVO	2010	2011
Patrimonio netto	5.405.267	5.763.053
Riserva legale	4.961.394	5.405.266
Altre riserve	0	0
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	443.873	357.787
Fondo per rischi ed oneri	41.562	44.524
Fondo trattamento di quiescenza	6.985	6.801
Fondo imposte	4.113	1.314
Fondi diversi	30.464	36.409
Trattamento di fine rapporto	4.107	4.044
Debiti	34.982	40.453
Debiti verso banche	0	0
Debiti verso altri finanziatori	1.586	1.157
Debiti verso fornitori	8.370	14.825
Debiti tributari	12.397	14.034
Debiti verso Istituti di previdenza	738	736
Debiti verso locatari	3.885	3.522
Debiti verso beneficiari di prestazioni istituzionali	5.025	3.224
Debiti diversi	2.981	2.955
Ratei e risconti	0	0
TOTALE PASSIVO	5.485.918	5.852.074
Conti d'ordine	130.258	103.615

Il patrimonio netto, (tabella n. 43) che costituisce la garanzia, per gli iscritti, dell'erogazione delle pensioni²⁶, registra un aumento rispetto al precedente esercizio, pari a 443,87 milioni di euro. La tabella n. 44 ne riporta le movimentazioni.

Il rapporto tra patrimonio netto ed onere per le pensioni in essere al 31/12/2011, calcolato in conformità alla normativa vigente stabilita dall'art. 5 del decreto del Ministero del Lavoro del 29/11/2007, (G.U. n. 31 del 6/2/2008), raggiunge il valore di 18,05% contro il 18,60% del 2010. (Tabella n. 44).

Tabella 44: Rapporto tra pensioni in essere e patrimonio netto

<i>(in migliaia di euro)</i>		
PATRIMONIO NETTO	2010	2011
Riserva legale	4.961.394	5.405.266
Avanzo dell'esercizio	443.873	357.787
Totale (A)	5.405.267	5.763.053
Pensioni in essere al 31/12¹ (B)	290.573	319.328
Rapporto A/B	18,60	18,05

1) Include gli oneri relativi alle totalizzazioni e alla prestazioni previdenziali contributive (art. 40 Statuto).

L'incremento delle passività (6,67%) va attribuito all'aumento del Fondo per rischi ed oneri (7,13%); nell'ambito di quest'ultimo sono presenti in misura piuttosto consistente i fondi diversi, tra cui il costituito *fondo attività assistenziali*, istituito in base alla Riforma previdenziale approvata dal decreto interministeriale del 5 marzo 2010, destinato ad accogliere, nei limiti dell'importo accertato a titolo dello 0,50% del contributo soggettivo, la disponibilità residua per le prestazioni di natura assistenziale.

Complessivamente i fondi diversi aumentano di 6,4 milioni di euro in valore assoluto, essenzialmente dovuti al predetto fondo di assistenza, mentre, sempre all'interno della voce *Rischi ed oneri* è compreso il *fondo imposte* che diminuisce da 4,1 milioni di euro a 1,3 milioni di euro per effetto, come rilevato dal collegio dei revisori, della minore entità delle vendite dei fondi esteri e alla conseguente minore imposta sostitutiva dovuta per l'esercizio 2011, riportata in sede di dichiarazione dei redditi.

I *Debiti* presentano un saldo al 31/12/2011 pari a 40,5 milioni di euro, il 15,64% maggiori rispetto al 2010, a causa dell'incremento dei debiti verso fornitori (+77,12%)

²⁶ Lo Statuto Inarcassa all'art. 6 identifica la riserva legale con il patrimonio netto.

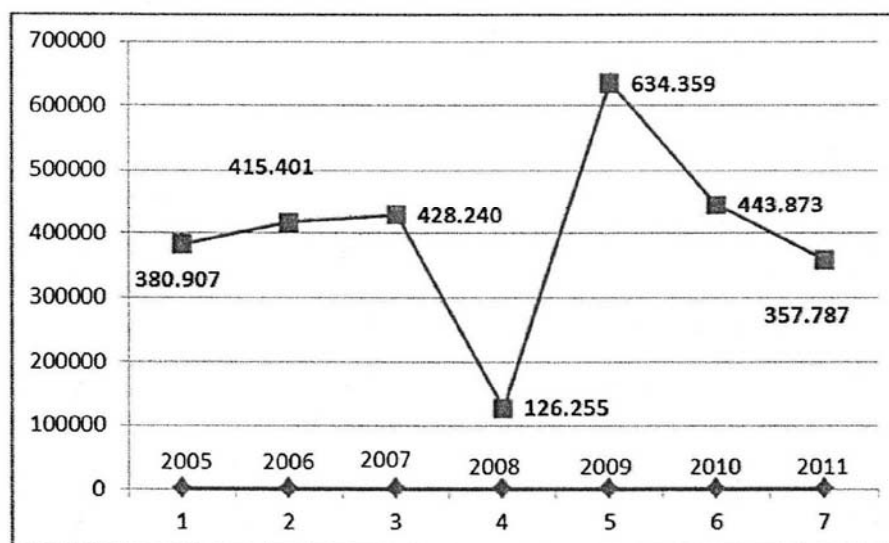
e di quelli tributari (+13,20%). Tutte le altre poste debitorie, per finanziatori, verso locatari e verso beneficiari di prestazioni istituzionali, sono in decremento rispettivamente del 27,05%, del 9,34% e del 35,84%.

6.3 Il conto economico

Il grafico n. 3 mostra che il 2011 si è chiuso con un saldo economico positivo pari a 357,78 milioni di euro, in riduzione del 19,39% rispetto a quello rilevato nel precedente esercizio in ragione del risultato negativo delle rettifiche di valore per attività finanziaria. Tuttavia, la differenza fra proventi e costi segnala un incremento di 55,88 milioni di euro (+16,95% rispetto al 2010).

L'intero avanzo economico dell'esercizio 2011 – come già detto – è stato destinato alla riserva legale, che si attesta, dunque, su valori di gran lunga superiori a quanto previsto dal d.lgs. n. 529/1994 (cfr. Tabella n. 45).

Grafico 3: Avanzo dell'esercizio



Nel 2011 i proventi del servizio sono aumentati complessivamente del 13,22% e, in termini assoluti, per un importo pari a 96,2 milioni di euro. Il rilevante incremento registrato dalla voce *Contributi soggetti* è sostanzialmente riferibile all'incremento dell'1,5% dell'aliquota contributiva conseguente al secondo anno di operatività della Riforma, che ha chiaramente influenzato le dinamiche contributive.

I proventi accessori aumentano del 24,13%, tra questi l'introito maggiore è rappresentato dai *proventi della gestione immobiliare* per canoni di locazione maturati nel 2011 (+2% rispetto al 2010) pari a 39.436 migliaia di euro, sommati al recupero di canoni di anni precedenti, pari a 12 migliaia di euro. La posta per *sanzioni contributive* è stata significativa poiché dai 4.031 migliaia di euro del 2010 si è passati ai 15.162 migliaia di euro nel 2011. Questa entrata riguarda le sanzioni applicate agli iscritti per le irregolarità accertate. L'importo è riferito alla sola sanzione poiché gli interessi per ritardato pagamento, sono classificati alla voce *Interessi ed oneri finanziari* nel conto economico.

I costi del servizio hanno fatto registrare un incremento complessivo di circa 40,32 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, pari ad una maggiorazione del 10,12%. A determinare questo andamento hanno contribuito principalmente gli incrementi subiti dalle prestazioni previdenziali (+40,37 milioni di euro rispetto al 2009 e +12,3 in termini percentuali).

La gestione finanziaria complessivamente ha fatto registrare, nel 2011, un saldo negativo pari a 16,56 milioni di euro, determinato dall'incremento negativo per svalutazioni (pari a -117,1 milioni di euro)²⁷ in parte assorbito dall'aumento della categoria dei proventi e altri oneri finanziari e di quelli straordinari che, nonostante i primi registrino una certa flessione rispetto al precedente esercizio 2010, riescono a bilanciare il predetto dato negativo, conseguendo un rendimento contabile lordo pari a -0,22%, in linea con i corrispondenti valori dei *benchmark* di riferimento del portafoglio dell'Ente.

Nei proventi straordinari, la voce *plusvalenze realizzo titoli immobilizzati* presenta un importo pari a 25,95 milioni di euro, entrata realizzata grazie a tutte le plusvalenze ottenute dalle vendite anticipate dei titoli classificati nell'attivo immobilizzato.

La gestione caratteristica presenta un saldo positivo di 376.462.000 euro, dato ottenuto dalla differenza delle entrate contributive totali²⁸ e le prestazioni complessive, in consistente aumento rispetto al 2010, grazie all'apporto, già in precedenza descritto, delle stesse entrate contributive.

Le imposte d'esercizio sono composte dalla quota dell'IRES per un importo pari a 10.248 migliaia di euro derivante dalla gestione immobiliare, e il restante, per 413 migliaia di euro, da redditi di capitale.

²⁷ In tale voce sono presenti per 9.969 mln di euro le svalutazioni su titoli immobilizzati e per 107.171 mln di euro le svalutazioni effettuate su titoli compresi nell'attivo circolante.

²⁸ Importo calcolato al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 45: Conto economico

(in migliaia di euro)

	2010	2011	var. 2011/2010 assoluta	var. 2011/2010 %
A Proventi del servizio				
Contributi	679.634	764.173	84.539	12,44%
Proventi accessori	48.367	60.036	11.669	24,13%
Totale (A)	728.001	824.209	96.208	13,22%
B Costi del servizio				
Per materiale di consumo	165	142	-23	-13,94%
Per servizi (prestazioni prev.)	326.185	366.561	40.376	12,38%
Servizi diversi	21.809	19.480	-2.329	-10,68%
Per godimento di beni di terzi	323	657	334	103,41%
Per il personale	15.061	15.090	29	0,19%
Ammortamenti e svalutazioni	25.071	30.901	5.830	23,25%
Accantonamenti per rischi	3.446	173	-3.273	-94,98%
Altri accantonamenti	1000	0	-1.000	-100,00%
Oneri diversi di gestione	5.297	5.676	379	7,15%
Totale (B)	398.357	438.680	40.323	10,12%
Differenza (A-B)	329.644	385.529	55.885	16,95%
C Proventi ed oneri finanziari				
Proventi da partecipazione	62.203	33.170	-29.033	-46,67%
Altri proventi finanziari	231.300	216.419	-14.881	-6,43%
Interessi ed oneri finanziari	186.833	171.275	-15.558	-8,33%
Differenza	106.670	78.314	-28.356	-26,58%
D Rettifiche di valore attività finanziarie				
Rivalutazioni	30.932	6.817	-24.115	-77,96%
Svalutazioni	11.509	117.139	105.630	917,80%
Differenza	19.423	-110.322	-90.899	-668,00%
E Proventi ed oneri straordinari				
Proventi	3.495	26.218	22.723	650,16%
Oneri	4.494	10.774	6.280	139,74%
Differenza	-999	15.444	14.445	1.645,95%
Risultato prima delle imposte	454.738	368.965	-85.773	-18,86%
Imposte d'esercizio	10.865	11.178	313	2,88%
AVANZO D'ESERCIZIO	443.873	357.787	-86.086	-19,39%

6.4 Il bilancio tecnico e l'equilibrio di medio-lungo periodo

Premesso che nella materia in oggetto è intervenuta da ultimo la disposizione di cui all'art. 24, comma 24 del D.L. 201/2011, convertito nella legge 214/2011, ai sensi del Decreto interministeriale 29.11.1997 e nel rispetto della cadenza triennale prevista dall'art. 2, comma 2, del d.lgs. 509/1994 la Cassa ha provveduto alla periodica redazione dei bilanci tecnici.

Il decreto, pur confermando che la stabilità delle gestioni previdenziali deve essere garantita per un arco temporale non inferiore a 30 anni, prevede l'obbligo del bilancio tecnico di sviluppare le previsioni su un orizzonte temporale di 50 anni²⁹ e l'utilizzo di basi tecniche demografiche ed economico-finanziarie determinate dai ministeri vigilanti, sulla base delle ipotesi adottate a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico.

Nel corso del periodo oggetto del presente referto è stato redatto da uno studio attuariale esterno il nuovo bilancio tecnico, riferito alla data del 31 dicembre 2009 e relativo all'arco temporale 2011-2061. Sono state elaborate, in particolare, due diverse ipotesi di bilancio tecnico: la prima, applicando rigorosamente i parametri ministeriali e la seconda che, nel rispetto del principio generale della prudenza, è stata redatta in deroga a due parametri ministeriali standard, in quanto ritenuti non compatibili con le specificità della Cassa³⁰.

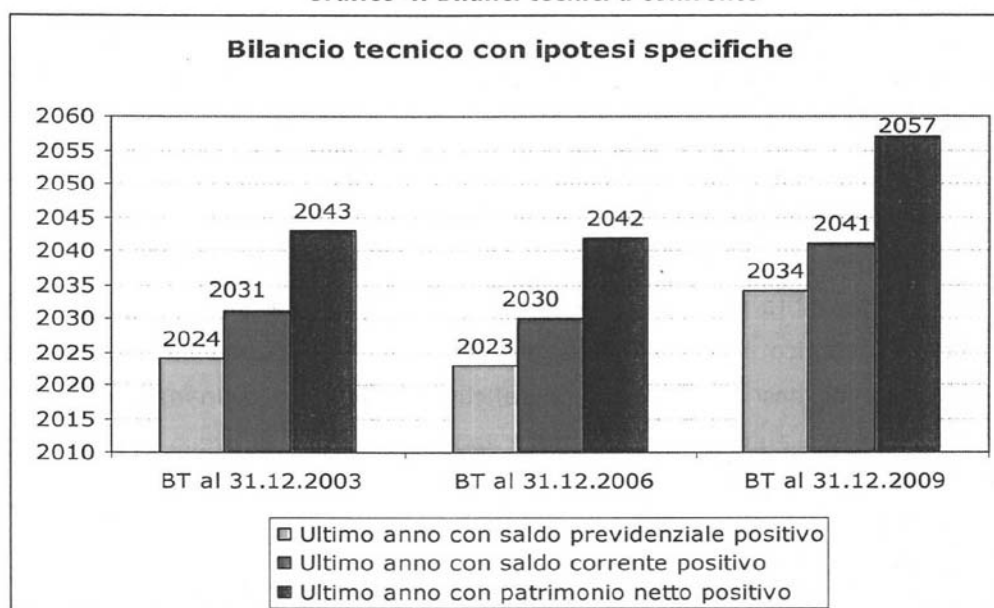
I grafici che seguono illustrano i risultati maggiormente significativi degli ultimi bilanci tecnici, redatti sia con le ipotesi ministeriali che con le ipotesi specifiche; viene evidenziato, in particolare, l'ultimo anno in cui, sulla base delle previsioni, il saldo previdenziale, il saldo corrente³¹ e il patrimonio a fine anno presentano un saldo positivo.

²⁹ Ora reso obbligatorio ai sensi della normativa sopracitata.

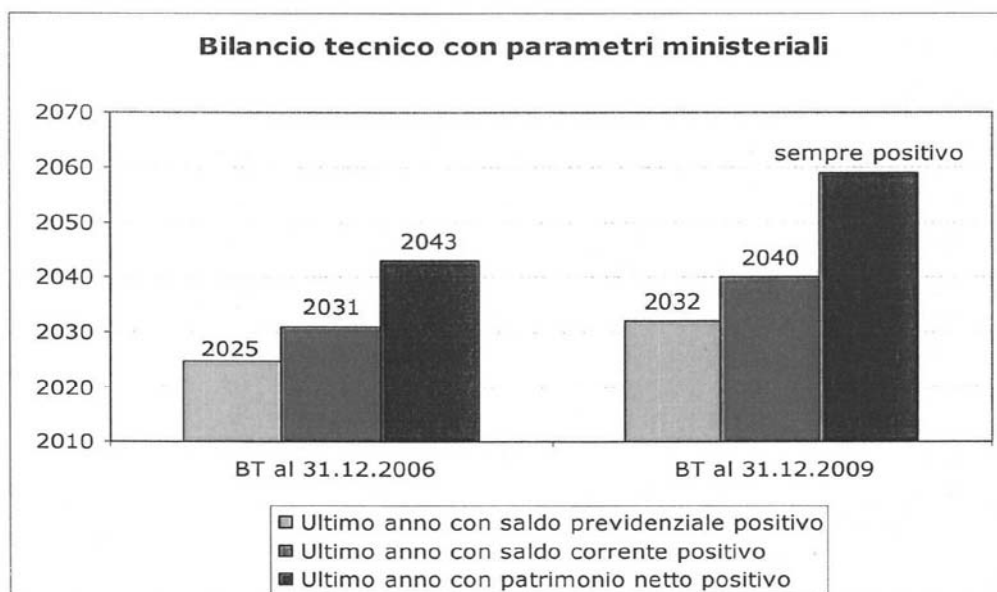
³⁰ Trattasi dell'andamento della numerosità dei contribuenti e dello sviluppo dei redditi.

³¹ Il saldo previdenziale è costituito dal saldo tra le entrate contributive, rappresentate dai contributi soggettivi e integrativi, e le uscite per prestazioni previdenziali (onere per pensioni). Il saldo corrente o totale rappresenta il saldo tra tutte le voci di entrata (contributi soggettivi e integrativi, redditi da patrimonio) e tutte le voci in uscita (prestazioni previdenziali e assistenziali, spese generali e di amministrazione).

Grafico 4: Bilanci tecnici a confronto



Fonte: Elaborazione Corte conti su dati desunti dal bilancio tecnico al 31.12.2009



Fonte: Elaborazione Corte conti su dati desunti dal bilancio tecnico al 31.12.2009

Confrontando i risultati illustrati nei grafici e, in particolare, i dati relativi al bilancio tecnico al 31/12/2003 con quelli relativi al bilancio tecnico al 31/12/2006 e quelli relativi al bilancio tecnico al 31.12.2009, si osservano dei miglioramenti nei vari